Allegato B al DDG n. 78 del 09 FEB 2021

Linee Guida Living Lab per la procedura Community Led Local Development (CLLD)

Oggetto: PO FESR 2014/2020 Linee Guida Living Lab CLLD - chiamata a progetto per la selezione del/gli intervento/i a valere sull'azione 1.3.2 "Living Lab".

Le presenti Linee Guida fanno seguito al percorso fin qui posto in essere per l'attivazione delle risorse che il PO FESR SICILIA 2014-2020 ha destinato allo strumento *Community Led Local Development* (CLLD), svoltosi attraverso attività valutative e negoziali effettuate in ambito regionale da parte dei rappresentanti delle AAdGG dei programmi che concorrono al predetto strumento.
Come è noto, infatti, a valle della valutazione da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR) per l'attuazione dell'intervento *Community Led Local Development* (CLLD) plurifondo in Sicilia – istituito, ai sensi dell'art. 33, comma 3, del Reg. UE 1303/2013, con Delibera di Giunta regionale n. 289 del 9 agosto 2016 - delle "Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" predisposte dai Gruppi di Azione Locale (GAL) e della successiva approvazione della graduatoria, è stato attivato il percorso negoziale con i GAL, nel corso del quale i contenuti delle Strategie hanno formato oggetto di confronto, anche con riferimento alla documentazione attuativa nel frattempo intervenuta (per quanto riguarda il PO FESR: programmazione attuativa 2016-2018, schede attuative per singola azione, manuale per l'attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020, ecc.).
Tale percorso discende da quanto previsto dall'articolo 12.4 delle Disposizioni Attuative della Misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, che recita *"all'approvazione e pubblicazione della graduatoria farà seguito una fase negoziale – con incontri bilaterali tra Amministrazione Regionale e ciascun GAL – al fine di definire la progettazione di dettaglio del Piano di Azione e rimodulare, eventualmente, il piano finanziario, che si concluderà con un atto di approvazione formale"*.
Con riferimento all'attuazione dell'intervento CLLD riguardante la quota FESR, il Comitato Tecnico, nel corso del negoziato, ha proceduto, dunque, all'assestamento dei piani finanziari, dei contenuti delle operazioni sulla base dei fabbisogni delle aree, e delle procedure attuative per ciascun PAL; tali modifiche sono state inserite negli *Addenda* di ciascun Piano di Azione Locale (PAL) dei GAL e approvate.
Nella considerazione, pertanto, che, chiuso il negoziato sulle Strategie CLLD e assestati i quadri finanziari dei PAL, vi siano le condizioni per l'attivazione delle procedure attuative, il Dipartimento delle Attività Produttive, di concerto con l'Autorità di coordinamento delle Autorità di Gestione che ha coordinato il processo sopra brevemente descritto, ha predisposto, per l'Azione 1.3.2 del PO FESR 2014/2020 di propria competenza le presenti Linee Guida che si compongono di:

- una **Scheda Tecnica (Allegato 1)** contenente le specifiche di carattere tecnico, finanziario e procedurale necessarie a definire la documentazione progettuale, inerente agli interventi previsti nel PAL di riferimento, per la successiva verifica di ammissibilità, valutazione di qualità progettuale e, consequenziale, ammissione a finanziamento da parte del Dipartimento delle Attività Produttive;
- una "**Nota esplicativa ed informativa sui Living Lab CLLD**" (**Allegato 2**) che illustra la metodologia operativa e la logica dell'intervento attraverso una puntuale scansione delle singole fasi di attuazione;

- una "**Scheda di Presentazione" (Allegato 3)** dell'istanza progettuale;
- il **"Formulario** di progetto **(Allegato 4);**
- il **Budget** di progetto **(Allegato 4 bis);**
- **Accordo tra i Soggetti rappresentanti della quadrupla elica per la realizzazione del progetto di Living Lab (Allegato 5);**
- **Atto attestante la disponibilità della sede del Living lab (Allegato 6).**
- **Attestato di coerenza del progetto di living lab con la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP)** di riferimento **(Allegato 7)**

Documento firmato da:
CARMELO FRITTITTA
10.02.2021 12:37:41 UTC

ALLEGATO 1

Scheda tecnica

Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020

"Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs"

AZIONE TERRITORIALIZZATA -CLLD

Azione	**1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs**
Centro di Responsabilità	*Dipartimento regionale delle Attività Produttive* *Servizio 6 Unità Tecnica di Coordinamento della Strategia Regionale dell'Innovazione*
Dotazione CLLD	

CCLD	**Dotazione Azione 1.3.2 (€)**
CLLD Eloro	950.000,00
CLLD Etna	700.000,00
CLLD Golfo di Castellammare	300.000,00
CLLD Kalat	200.000,00
CLLD Natiblei	450.000,00
CLLD Nebrodi Plus	1.500.000,00
CLLD Rocca di Cerere	450.000,00
CLLD Sicani	600.000,00
CLLD Terre Barocca	150.000,00
CLLD Terre del Nisseno	300.000,00
CLLD Terre di Aci	300.000,00
CLLD Valle del Belice	300.000,00
CLLD Valli del Golfo	466.666,67

Beneficiari

I Beneficiari sono individuati nelle Schede Tecniche prodotte nel contesto di ciascun PAL, così come riportato per ciascun CLLD:

CCLD	**Beneficiari**
CLLD Eloro	Enti e Associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici
CLLD Etna	Enti e Associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici
CLLD Golfo di Castellammare	Enti e Associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici
CLLD Kalat	Enti e Associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici
CLLD Natiblei	Enti locali di area NATIBLEI in aree C e D
CLLD Nebrodi Plus	Enti e Associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici
CLLD Rocca di Cerere	Enti e Associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici
CLLD Sicani	Enti e Associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici
CLLD Terre Barocca	Enti e Associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici
CLLD Terre del Nisseno	Enti e Associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici
CLLD Terre di Aci	Enti e Associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici
CLLD Valle del Belice	Enti e Associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici
CLLD Valli del Golfo	Enti e Associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici

Si precisa che, in considerazione del fatto che la misura di sostegno prevista si colloca al di fuori del contesto di applicazione dell'art. 107 par.1 TFUE, non saranno comunque ammissibili quali Beneficiari le PMI e qualsiasi Ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e delle sue modalità di finanziamento (cfr. punto 7 Com. CE 262/2016).

Operazioni ammissibili

Nella *vision d*ella S3 un rilievo specifico viene attribuito alla messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate. Il secondo obiettivo della Strategia è infatti quello di "Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani". Il processo di ascolto del territorio realizzato in fase di definizione della S3 ha fatto emergere l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, anche organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, che prefigurano da un lato la possibilità di rafforzare le dinamiche di natalità imprenditoriale spontanee in atto e, dall'altro, l'esigenza di attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle a livello strategico in vista del conseguimento di risultati durevoli e sostenibili. In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di living labs e fab labs, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che

	possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.
Requisiti di ricevibilità/esclusione della proposta	Rispetto delle modalità e della tempistica di presentazione del progetto di cui alla **Circolare di chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sull'Azione 1.3.2 "Living Lab" – strumento Community Led Local Development (CLLD) (commi 1-20)** e della relativa documentazione dettagliata nella presente **Scheda Tecnica (Allegato 1)** e coerentemente alla logica dell'intervento illustrata nella **"Nota Esplicativa ed informativa sui Living Lab CLLD "** (**Allegato 2**).
Spese ammissibili	Le spese ammissibili sono le seguenti: - Impianti; - Macchinari; - Attrezzature; - Servizi di Consulenza *(tali servizi non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità);* - Opere murarie massimo del 10% del costo totale del progetto. *Supportate da adeguato livello di progettazione.* Si applica ai fini dell'ammissibilità della spesa quanto disposto dal Reg UE 1303/ 2013 e Reg (UE) 1301/2013 nonché dal Dpr n. 22/2018
Forma ed entità del contributo finanziario	Il finanziamento massimo concedibile per i soggetti pubblici, gli organismi di ricerca e gli enti e associazioni senza scopo di lucro è pari al 100% dei costi ammissibili. <u>Il contributo concedibile, in relazione al/agli interventi proposti dai beneficiari appartenenti a ciascun CLLD, non deve superare la dotazione finanziaria di cui al precedente punto Dotazione CLLD</u>
Criteri di ammissibilità specifici	- Coerenza con gli ambiti tematici individuati dalla S3; - Individuazione di una sede; - Accordo fra soggetti della "Quadrupla Elica".
Documentazione da allegare	• Scheda di presentazione dell'istanza progettuale (Allegato 3) • Formulario di progetto (Allegato 4) • Budget di progetto (Allegato 4 bis) • Accordo fra soggetti della "Quadrupla Elica" (Allegato 5) • Atto attestante la disponibilità della sede individuato (Allegato 6) • Attestato di coerenza del progetto di living lab con la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) di riferimento (Allegato 7) <u>Per Beni e Servizi:</u> - <u>Progetto esecutivo (ex art.23 commi 14 e 15 del Dlgs 50/2016). Qualora l'intervento di beni e servizi preveda opere murarie funzionali all'acquisizione degli stessi, l'operazione dovrà essere corredata anche del progetto di livello adeguato previsto dalla vigente normativa sui lavori pubblici per la realizzazione dell'opere.;</u>
Ulteriori disposizioni attuative	- <u>Ciascuna operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il 31.12.2023.</u> - Ciascuna operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.

I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione. Ai fini della valutazione di merito, in coerenza con quanto disposto dal documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" adottato con Deliberazione n. 219 del 30 maggio 2018, saranno considerati i seguenti criteri di valutazione:

Azione 1.3.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE, DESCRITTORI, PESI				
Criteri di valutazione				
Criterio 1 *Rilevanza del fabbisogno identificato suffragata da un'analisi del contesto di riferimento .*	**Descrittore:** Per *"Rilevanza del fabbisogno identificato suffragata da un'analisi del contesto di riferimento" si intende una chiara identificazione del Fabbisogno che sarà oggetto del Living Lab, suffragata da un'analisi del contesto di riferimento dettagliata e pertinente in termini di completezza e chiarezza delle informazioni.*			
Giudizio valutativo sulla rispondenza al criterio	**Fabbisogno identificato** (suffragato da analisi del contesto di riferimento)**:**	**Punteggio parziale**	**Punteggio massimo**	**Soglia minima**
	Fabbisogno identificato ben definito e specificato	16-20	**20**	**10**
	Fabbisogno identificato sufficientemente definito	10-15		
	Fabbisogno identificato scarsamente o per nulla definito	0-9		
Criterio 2 *Qualità del programma di lavoro correlato allo sviluppo del living lab/fab lab con riferimento ai temi dell'innovazione e della creatività*	**Descrittore:** Per **"***Qualità del programma di lavoro correlato allo sviluppo del living lab/fab lab con riferimento ai temi dell'innovazione e della creatività***"** si intende la capacità del programma di lavoro di proporre, prevedere e giustificare una correlazione valida fra gli obiettivi, i risultati attesi e le diverse attività del progetto di Living Lab.			
Giudizio valutativo sulla rispondenza al criterio	**Qualità del Programma di Lavoro** correlato allo sviluppo del living lab/fab lab con riferimento ai temi dell'innovazione e della creatività	**Punteggio parziale**	**Punteggio massimo**	**Soglia minima**
	Programma di Lavoro completamente adeguato	31-40	**40**	**20**
	Programma di Lavoro sufficientemente adeguato	20-30		
	Programma di Lavoro poco o per nulla adeguato	0-19		
Criterio 3 *Disponibilità di competenze specialistiche, expertise e know-how tecnico specialistico nell'ambito prescelto.*	**Descrittore:** Rispetto alla **"***Disponibilità di competenze specialistiche, expertise e know-how tecnico specialistico nell'ambito prescelto***"** si valuta *la competenza e l'esperienza dei soggetti coinvolti nelle attività del Living Lab e la loro capacità di fornire un significativo valore aggiunto alle attività di progetto.*			
Giudizio valutativo sulla rispondenza al criterio	**Competenze specialistiche, expertise e know-how tecnico specialistico nell'ambito prescelto:**	**Punteggio parziale**	**Punteggio massimo**	**Soglia minima**
	molto appropriate	16-20	**20**	**10**
	sufficientemente appropriate	10-15		
	non appropriate	0-9		
L'esito della valutazione è riassunto da un giudizio sintetico complessivo e da un punteggio che non potrà essere inferiore a 40/80 fermo restando il rispetto delle soglie minime indicate.				

ALLEGATO 2

Nota esplicativa ed informativa sui Living Lab CLLD

Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020

”Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs”

AZIONE TERRITORIALIZZATA -CLLD

Si illustra di seguito la metodologia operativa e la logica dell'intervento della procedura attraverso una puntuale scansione delle singole fasi di attuazione.

Fase 1

A. Analisi/Definizione del contesto

Il soggetto beneficiario dell'operazione progettuale, così come indicato nella Scheda Tecnica dell'Azione 1.3.2 di cui al PAL approvato, definisce la mappatura e l'analisi dei fabbisogni sociali e/o di innovazione rilevati nel territorio di riferimento, ossia rileva specifici problemi e esigenze sociali, con particolare riferimento alla fruizione di beni e servizi collettivi, individuati in ambito territoriale e che richiedano lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche attraverso l'applicazione di una o più KETs.

B. Messa a punto dell'idea

A seguito della definizione della *mappatura dei fabbisogni,* il beneficiario redige il progetto di massima del Living Lab in risposta alle esigenze sociali e a specifici problemi emersi, argomentando i seguenti punti:

- Descrizione sintetica dell'intervento e dell'approccio "Living Lab" individuato;
- Finalità, Obiettivi e Risultati Attesi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento;
- Settori chiave in cui si focalizza l'attività di ricerca e sviluppo del Living Lab;
- Individuazione dei soggetti rappresentanti della Quadrupla Elica e degli utenti finali coinvolti nelle attività di realizzazione del Living Lab.

Fase 2.

Co-progettazione dei servizi con gli utenti finali

In questa fase il beneficiario coinvolge i rappresentanti della *quadrupla elica (mondo delle imprese, mondo della ricerca, pubblica amministrazione, società civile)*, gli utenti finali (*per come precedentemente definiti nel progetto di massima*) presenti nel territorio al fine di approfondire i fabbisogni di innovazione emersi (domanda) e le possibili idee/risposte progettuali (offerta) così da pervenire ad una computa ed efficace progettazione esecutiva.

Di seguito si illustrano i seguenti *step* chiave.

A. Coinvolgere gli attori del territorio

Il soggetto beneficiario provvede a dare ampia diffusione ai contenuti del progetto di massima - anche mediante la pubblicazione di inviti a manifestare interesse e/o l'organizzazione di incontri pubblici (*brokerage event*) - rivolgendosi agli attori del territorio (istituzioni locali, imprese, ricercatori, associazioni, enti del terzo settore e semplici cittadini), utenti finali nonché le associazioni/cooperative di giovani (18-35 anni) presenti nel territorio al fine di acquisire un contributo di idee e di conoscenze volto alla definizione dei contenuti del progetto esecutivo dell'intervento e alla realizzazione di tutte le successive fasi del Living Lab.

B. Protocollo di Intesa fra soggetti della "Quadrupla Elica"

A seguito dell'azione di diffusione dei contenuti del progetto di massima, il Beneficiario individua quei soggetti che, rappresentativi della *quadrupla elica*, manifestano l'impegno a realizzare le attività del Living Lab sottoscrivendo un apposito protocollo di intesa di cui all'**Allegato 5 "Protocollo di Intesa fra soggetti della "Quadrupla Elica".**

Fase 3.

A. Progettazione esecutiva del programma di lavoro

La fase 3 è dedicata alla definizione della progettazione esecutiva del programma di lavoro del Living Lab. Il soggetto beneficiario insieme ai soggetti aderenti al protocollo di intesa di cui alla precedente Fase 2 definiscono un dettagliato progetto del Living Lab (o dei Living Lab, laddove la Strategia CLLD ne preveda più di uno), argomentando nel dettaglio i seguenti punti – così come previsto nell'**Allegato 4 "Formulario di Progetto"-** dai quali si dovrà desumere il programma di lavoro del Living Lab e la logica dell'intervento.

Punti da argomentare:

- Illustrare la coerenza con l'ambito di innovazione della S3 prescelto e il correlato sub-ambito.
- Illustrare la coerenza del progetto di Living Lab con il Piano d'Azione Locale della Strategia SLTP di riferimento.
- Individuazione e disponibilità di una sede. Illustrare le caratteristiche del luogo in cui avrà sede il Living Lab.
- Sottoscrizione di un protocollo di intesa fra i soggetti della Quadrupla Elica.
- Descrizione del fabbisogno da soddisfare;
- Descrivere perché la metodologia Living Lab assume un carattere strategico nel soddisfacimento del fabbisogno;
- Definizione del programma di lavoro del Living Lab attraverso una puntuale:

– *Illustrazione della soluzione/i individuata/e rispondenti all'esigenza manifestata attraverso l'applicazione di una o più KETs;*
– *Illustrazione della logica dell'intervento (risultati attesi, obiettivi, individuazione strumenti e risorse)*
– *Descrizione delle singole attività previste dal progetto, illustrando per ciascuna fase del programma di lavoro il contributo, il ruolo e le rispettive responsabilità di ciascun soggetto nella realizzazione delle attività;*
– *Individuazione degli strumenti e delle attrezzature necessarie per le attività del progetto;*
– *Illustrazione delle professionalità da impegnare, indicando per ciascuna le competenze specialistiche, l'expertise e il know-how tecnico specialistico apportato al progetto.*
– *Illustrazione delle possibili ricadute positive dell'intervento sul territorio e sulla comunità;*
– *Redazione del Piano di comunicazione e diffusione dei risultati della ricerca;*
– *Definizione del budget e cronoprogramma del progetto*.

Per supportare il Beneficiario nella definizione e nella descrizione del programma di lavoro del Living Lab, si riporta la seguente Tabella 1 che fornisce una guida metodologica in grado di fornire gli elementi salienti che connotano l'approccio Living Lab, con particolare riferimento alle "Dimensioni Chiave", alle "Caratteristiche" e alle "Attività" da argomentare nel punto in cui si richiede l'"Illustrazione della logica dell'intervento".

Tabella 1 – Guida metodologica alla definizione della logica di intervento del Living Lab

Dimensione Chiave	Caratteristiche	Attività
"OPEN INNOVATION"	- Processo di ricerca aperto inclusivo, trasparente ed accessibile; - Produzione collaborativa del servizio/prodotto o soluzione; - Partecipazione al policy-making di cittadini e imprese e centri di ricerca;	- *Creazione collaborativa, attraverso la definizione di gruppi interdisciplinari che coinvolgono non solo competenze tecnologiche, ma anche realtà territoriali secondo una logica inclusiva.*
SITUAZIONI DI VITA REALE "REAL-LIFE SETTINGS"	- Sperimentare, dimostrare e convalidare in ambienti reali di vita le soluzioni ICT applicate al servizio/prodotto.	- *Test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni individuati;*
COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI UTENTI FINALI "END USER ENGAGEMENT"	- Servizi/prodotti/soluzioni disegnati sui bisogni degli utenti	- *Prototipazione e personalizzazione delle soluzioni su bisogni utente*
CO-CREAZIONE E L'INNOVAZIONE GUIDATA DAGLI UTENTI "USER-DRIVEN INNOVATION"	- Co-design Co- creation di servizi/prodotti/soluzioni da parte degli utenti finali in tutte le fasi del processo di ricerca. - Ruolo paritetico dei beneficiari o destinatari ultimi rispetto agli inventori o sviluppatori di prodotti, servizi e infrastrutture sociali	- *Definizione delle interazioni tra i diversi attori coinvolti;* - *Analisi e comprensione dei fabbisogni tecnologici del cittadino/utente finale/comunità* - *Dimostrazione e presentazione delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati;*
GENERAZIONE DI SERVIZI, PRODOTTI E INFRASTRUTTURE SOCIALI	- Creazione condizioni per un durevole radicamento dei processi di innovazione nel mercato di riferimento, generando al contempo importanti ricadute sociali.	- *Analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione*

B. Selezione di un soggetto esterno idoneo per l'affidamento della progettazione esecutiva e la successiva realizzazione del programma di lavoro correlato allo sviluppo del living lab (opzione facoltativa)

Il beneficiario, se previsto dal progetto, potrà avvalersi di un soggetto esterno idoneo da individuare mediante procedure di evidenza pubblica a cui affidare la progettazione esecutiva e/o la successiva realizzazione del programma di lavoro correlato allo sviluppo del living lab, con specifico riferimento ai temi dell'innovazione e della creatività ed in coerenza con i fabbisogni sociali e/o di innovazione insoddisfatti localizzati nel territorio rilevati.

Fase 4

Presentazione della proposta progettuale al Dipartimento delle Attività Produttive| Valutazione da parte dell'UCO

Il progetto redatto e presentato secondo quanto disposto dalla correlata **Circolare di chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sull'Azione 1.3.2 "Living Lab" – strumento Community Led Local Development (CLLD)** (**commi 1-20**), dalla **Scheda Tecnica** (**Allegato 1**) e dalla "**Nota esplicativa ed informativa sui Living Lab CLLD**" (**Allegato 2**) con riferimento ai contenuti progettuali e alla logica dell'intervento sarà oggetto di valutazione da parte di una apposita Commissione di Valutazione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive e presieduta dal Dirigente del Servizio 6.S. La Commissione di Valutazione procederà alla verifica dei criteri di ammissibilità specifici e successivamente procederà alla valutazione delle istanze, applicando la griglia di valutazione di cui al citato **Allegato 1** che individua per ciascun criterio di valutazione gli indicatori/descrittori e i pesi (punteggi) da attribuire alle proposte progettuali.

Fase 5.

A. Approvazione, ammissione a finanziamento e rendicontazione del progetto di Living Lab

L'UCO propone al Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive l'adozione del Decreto di approvazione e ammissione a finanziamento del progetto di Living Lab ricadente nel CLLD di riferimento. Il Dipartimento procederà quindi ad emanare il decreto di approvazione e ammissione a finanziamento nonché a provvedere agli adempimenti procedurali e finanziari in conformità con le procedure all'uopo previste dal Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm. ii., anche con riferimento alle OO.PP e all'acquisizione di Beni e Servizi, come richiamato dalla correlata *Circolare di chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sull'Azione 1.3.2 "Living Lab" – strumento Community Led Local Development (CLLD)*.

B. Esecuzione delle attività del Living Lab

Una volta intervenuta l'approvazione e l'ammissione a finanziamento del progetto da parte del Dipartimento delle Attività Produttive, il beneficiario dà avvio all'esecuzione delle attività del Living Lab.

C. Acquisizione di servizi/prestazioni/beni funzionali all'esecuzione del progetto (opzione facoltativa)

Il soggetto beneficiario - se previsto dal progetto - seleziona, mediante procedure di evidenza pubblica, una o più imprese che parteciperanno al programma di lavoro fornendo servizi/prestazioni/beni funzionali all'esecuzione dello stesso (ad esempio: consulenze, trasferimento di *know how*, messa a disposizione di stabilimenti, laboratori, linee di produzione, impianti, attrezzature, personale specializzato, etc.).

Fase 6.

Divulgazione dei risultati della ricerca

I risultati delle attività del Living Lab – in termini di ricerca, sviluppo di prodotto/servizio e sviluppo di metodologie innovative- saranno opportunamente divulgati (anche via web) e messi gratuitamente a disposizione di tutte le imprese e gli organismi interessati, anche attraverso opportuna pubblicazione nel sito/piattaforma dedicato al progetto.

Segue: **i)** sintesi grafica delle singole fasi di attuazione che sottendono la metodologia operativa e la logica dell'intervento della procedura (**Scansione Fasi**) e **ii)** un breve excursus sul significato e definizione dell'approccio Living Lab alla luce degli orientamenti comunitari (**Box di approfondimento**).

Scansione Fasi

Box di approfondimento

A. Definizione di un Living Lab secondo la rete europea dei Living Labs (ENoLL)

Living Lab è un "**ambiente di innovazione aperta, in situazioni di vita reale, nel quale il coinvolgimento attivo degli utenti finali permette di realizzare percorsi di co-creazione di nuovi servizi, prodotti e infrastrutture sociali**".

B. Che cos'è un Living Lab?

Living Lab è un **ecosistema centrato sugli utenti** (user-centered), **aperto all'innovazione**, spesso operante in un **preciso contesto territoriale** -*ad esempio una città, un agglomerato, una regione*- volto ad integrare le attività di ricerca e i processi di innovazione locali concorrenti in **situazioni di vita reale**, all'interno di un **partenariato pubblico-privato in grado di coinvolgere direttamente il più elevato numero di persone e di utenti.** Questo approccio al ciclo di vita del prodotto/servizio ha innovato la distinzione tradizionale di ruoli e funzioni tra il produttore (o fornitore) e l'utente (o cliente) permettendo la co-creazione (di un prodotto o servizio) il cui risultato è frutto della cooperazione tra utenti finali e gli altri *stakeholders* in un comune ambiente di prototipazione.

C. Orientamenti della Commissione

La prima formulazione dell'approccio Living Lab è attribuita a **William Mitchell**, **Direttore del Media Lab's Smart Cities Group del MIT più di dieci anni fa** (2003).
A conclusione del Sesto Programma Quadro (FP6), la Commissione Europea ha incoraggiato gli Stati membri ad adottare l'approccio Living Lab nell'ambito delle proprie politiche di ricerca e innovazione, sollecitazione confluita poi nel cosiddetto "Manifesto di Helsinki" del Novembre 2006. A seguito del Manifesto di Helsinki si è costituita la rete europea dei Living Labs (ENoLL) che è ormai giunta ad oltre 395 membri ed è propulsore di tutte le buone pratiche a livello europeo inerenti l'innovazione aperta. Con riferimento alla strategia Europa 2020, il suo strumento attuativo Horizon 2020 pone al centro la Ricerca e Innovazione e alla commerciabilità dei risultati configurando nuovi scenari in cui lo strumento dei Living Labs emerge quale punto di congiunzione tra ricerca, innovazione e mercato poiché consta al suo interno la rappresentanza del mondo produttivo, della ricerca, della P.A e degli utenti finali. Ciò assicura che gli investimenti in ricerca e innovazione **escano dai laboratori di ricerca** e si confrontino **con situazioni di vita reale**, in un circolo virtuoso che **non solo testa le funzionalità del prodotto o servizio** ma ne anticipa l'accettazione da parte del mercato (utente finale) e la conseguente commerciabilità.

Materiali/Siti di approfondimento.

- Urban planning and city design, Mitchell, 2003
- http://livinglabs.mit.edu/
- http://elivinglab.org/files/Helsinki_Manifesto_201106.pdf
- http://www.openlivinglabs.eu/

.

ALLEGATO 3
SCHEDA DI PRESENTAZIONE

Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020
"Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs"
AZIONE TERRITORIALIZZATA -CLLD

Al Dipartimento delle Attività Produttive
Servizio 6.S "Unità Tecnica di Coordinamento della Strategia Regionale dell'Innovazione "
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a …… (……), il …… CF……residente a…….....……(…….) in via …… n.....……, in qualità di legale rappresentante di.....……, CF …….., recapito telefonico.....……. fax …….. e-mail……....., P.E.C..... ricadente nel CLLD.....

CHIEDE

- di partecipare alla **chiamata a progetto** *per la selezione di interventi per la realizzazione di "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs" a valere sull'Asse 1 Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020*, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), pubblicata sul sito del Dipartimento delle Attività Produttive e sul sito di Euroinfosicilia.

DICHIARA

- di avere preso visione della **Circolare di chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sull'Azione 1.3.2 "Living Lab" – strumento Community Led Local Development (CLLD)**, della **Scheda Tecnica (Allegato 1)** e della **"Nota Esplicativa ed informativa sui Living Lab CLLD (Allegato 2)** di cui alle presenti **Linee Guida** e di accettarne incondizionatamente le previsioni e disposizioni;
- che il nominativo del R.U.P. che svolgerà anche le funzioni di R.E.O. ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema Caronte è il Sig./la Sig.ra _____;
- che le relazioni e gli elaborati grafici sono stati sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente;
- che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 15 della l.r. 8 del 17.5.2016 e ss.mm.ii.;
- di rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato e di Appalti;

.

- di rispettare, per interventi in materia ambientale, le norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000;

- di rendere le presenti dichiarazioni ai sensi del DPR 28.12.2000 n.445 e ss.mm.ii., e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

ALLEGA

Indice degli allegati:

- formulario debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale come da modello (**Allegato 4**);
- budget dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, con puntuale indicazione del prospetto analitico dei costi delle opere da realizzare e/o delle attrezzature da acquistare sottoscritto con firma digitale come da modello (**Allegato 4 bis**);
- accordo quadrupla elica sottoscritto con firma digitale come da modello (**Allegato 5**);
- atto attestante la disponibilità della sede del Living Lab sottoscritto con firma digitale come da modello (**Allegato 6**);
- attestato di coerenza del progetto di living lab con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSLTP) di riferimento (**Allegato 7**)
-
- copia del progetto dell'operazione approvato da questo Ente sottoscritto con firma digitale;
- copia fronte/retro del proprio documento di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto con firma digitale.

……,lì……..

Il legale rappresentante

ALLEGATO 4
FORMULARIO DI PROGETTO

Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020
”Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs”
AZIONE TERRITORIALIZZATA -CLLD

Argomentare nel dettaglio i seguenti punti dai quali si dovrà desumere il programma di lavoro del Living Lab e la logica dell’intervento.

Punti da argomentare:

- Illustrare la coerenza con l’ambito di innovazione della S3 prescelto e il correlato sub-ambito.
- Illustrare la coerenza del progetto di Living Lab con il Piano d’Azione Locale della Strategia SSLTP di riferimento.
- Individuazione e disponibilità di una sede. Illustrare le caratteristiche del luogo in cui avrà sede il Living Lab.
- Sottoscrizione di un protocollo di intesa fra i soggetti della Quadrupla Elica.
- Descrizione del fabbisogno da soddisfare;
- Descrivere perché la metodologia Living Lab assume un carattere strategico nel soddisfacimento del fabbisogno;
- Definizione del programma di lavoro del Living Lab attraverso una puntuale:

– *Illustrazione della soluzione/i individuata/e rispondenti all’esigenza manifestata attraverso l’applicazione di una o più KETs;*
– *Illustrazione della logica dell’intervento (risultati attesi, obiettivi, individuazione strumenti e risorse)*
– *Descrizione delle singole attività previste dal progetto, illustrando per ciascuna fase del programma di lavoro il contributo, il ruolo e le rispettive responsabilità di ciascun soggetto nella realizzazione delle attività;*
– *Individuazione degli strumenti e delle attrezzature necessarie per le attività del progetto;*
– *Illustrazione delle professionalità da impegnare, indicando per ciascuna le competenze specialistiche, l’ expertise e il know-how tecnico specialistico apportato al progetto.*
– *Illustrazione delle possibili ricadute positive dell’intervento sul territorio e sulla comunità;*
– *Redazione del Piano di comunicazione e diffusione dei risultati della ricerca;*
– *Illustrazione del cronoprogramma fisico-temporale del Living Lab, coerentemente con quanto illustrato nella successiva tabella “Articolazione temporale degli investimenti” di cui al* **punto C** *dell’***Allegato 4 bis***.*

Per supportare il Beneficiario nella definizione e nella descrizione del programma di lavoro del Living Lab, si riporta la seguente Tabella 1 che fornisce una guida metodologica in grado di fornire gli elementi salienti che connotano l’approccio Living Lab, con particolare riferimento alle “Dimensioni Chiave”, alle “Caratteristiche” e alle “Attività” da argomentare nel punto in cui si richiede l’ “Illustrazione della logica dell’intervento”.

Tabella 1 – Guida metodologica alla definizione della logica di intervento del Living Lab

Dimensione Chiave	Caratteristiche	Attività
"OPEN INNOVATION"	- Processo di ricerca aperto inclusivo, trasparente ed accessibile; - Produzione collaborativa del servizio/prodotto o soluzione; - Partecipazione al policy-making di cittadini e imprese e centri di ricerca;	- *Creazione collaborativa, attraverso la definizione di gruppi interdisciplinari che coinvolgono non solo competenze tecnologiche, ma anche realtà territoriali secondo una logica inclusiva.*
SITUAZIONI DI VITA REALE "REAL-LIFE SETTINGS"	- Sperimentare, dimostrare e convalidare in ambienti reali di vita le soluzioni ICT applicate al servizio/prodotto.	- *Test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni individuati;*
COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI UTENTI FINALI "END USER ENGAGEMENT"	- Servizi/prodotti/soluzioni disegnati sui bisogni degli utenti	- *Prototipazione e personalizzazione delle soluzioni su bisogni utente*
CO-CREAZIONE E L'INNOVAZIONE GUIDATA DAGLI UTENTI "USER-DRIVEN INNOVATION"	- Co-design Co- creation di servizi/prodotti/soluzioni da parte degli utenti finali in tutte le fasi del processo di ricerca. - Ruolo paritetico dei beneficiari o destinatari ultimi rispetto agli inventori o sviluppatori di prodotti, servizi e infrastrutture sociali	- *Definizione delle interazioni tra i diversi attori coinvolti;* - *Analisi e comprensione dei fabbisogni tecnologici del cittadino/utente finale/comunità* - *Dimostrazione e presentazione delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati;*
GENERAZIONE DI SERVIZI, PRODOTTI E INFRASTRUTTURE SOCIALI	- Creazione condizioni per un durevole radicamento dei processi di innovazione nel mercato di riferimento, generando al contempo importanti ricadute sociali.	- *Analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione*

ALLEGATO 4 BIS
BUDGET

Illustrare il budget dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, con la puntuale indicazione del prospetto analitico dei costi delle opere da realizzare e/o delle attrezzature da acquistare.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PREVISIONI DI SPESA E DEL CONTRIBUTO RICHIESTO

A. Quadro Riepilogativo delle spese ammissibili per tipologia di spesa.

Tipologia di spesa	Spese Ammissibili (euro)	Contributo richiesto (euro)
Spese per investimenti materiali		
Opere murarie *Massimo del 10% del costo totale del progetto. Supportate da adeguato livello di progettazione, ossia studio di fattibilità tecnica economica (ex art. 23 Dlgs 50/2016)*		
Impianti		
Macchinari		
Attrezzature		
Servizi di Consulenza *Tali servizi non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.*		
(dettagliare i Servizi di Consulenza per singola voce)		
Totale		

B. Quadro di dettaglio delle spese ammissibili per tipologia di spesa.

SPESE PER INVESTIMENTI MATERIALI:

Descrizione delle Opere Murarie	Spese Ammissibili	Contributo richiesto
(dettagliare per singola voce)		
TOTALE		

Descrizione degli impianti	Spese Ammissibili	Contributo richiesto
(dettagliare per singola voce)		
TOTALE		

Descrizione dei macchinari	Spese Ammissibili	Contributo richiesto
(dettagliare per singola voce)		
TOTALE		

Descrizione delle attrezzature	Spese Ammissibili	Contributo richiesto
(dettagliare per singola voce)		
TOTALE		

SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA:

Descrizione	Spese Ammissibili	Contributo richiesto
(dettagliare per singola voce)		
TOTALE		

C. Articolazione temporale degli investimenti (cronoprogramma finanziario-temporale)

Tipologia di Spesa	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese ...
	euro	euro	euro	euro	euro
Spese per investimenti materiali					
Opere Murarie					
Impianti					
Macchinari					
Attrezzature					
Servizi di consulenza					
(dettagliare per singola voce)					
Totale					

ALLEGATO 5
ACCORDO FRA I SOGGETTI RAPPRESENTANTI DELLA QUADRUPLA ELICA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DEL LIVING LAB "_____"
(FORMAT)

Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs"
AZIONE TERRITORIALIZZATA -CLLD

TRA

(Beneficiario/Soggetto Capofila)

Il _____, con sede in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato da_____, nato a _____, il _____, domiciliato per il presente atto presso la sede del _____.

E

(Soggetti rappresentanti della Quadrupla Elica)

(replicare per tutti i soggetti coinvolti rappresentanti della Quadrupla Elica)

(inserire nome Soggetto)			
Sede in:	**Indirizzo:**	**CAP Città:**	**Codice Fiscale:**
Rappresentata dal:	*(inserire ruolo)*		
Nome:	**Cognome:**	**Nato a:**	**In data:**
Domiciliato per il presente atto presso la sede del:	(*inserire nome Ente)*	**Sita in:**	

PREMESSO CHE

- Il Dipartimento regionale delle Attività Produttive ha pubblicato in data _____ la Circolare di chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sull'Azione 1.3.2 "Living Lab" – strumento Community Led Local Development (CLLD) con riferimento all'attuazione dell'intervento CLLD;
- il Progetto di massima Living Lab "_____", coerentemente alla logica dell'intervento di cui alla "Nota esplicativa ed informativa sui Living Lab CLLD" (Allegato 2) delle presenti Linee Guida, è stato elaborato dal _____ - quale Soggetto Capofila, coordinatore dell'aggregazione – in stretta collaborazione con i seguenti Soggetti rappresentanti della Quadrupla Elica: _____; _____; _____; _____.....; che si impegnano a realizzare le attività del Living Lab in qualità di soggetti promotori;
- il costo complessivo del progetto è pari a € _____,.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti

STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Ne costituiscono altresì parte integrante e sostanziale le norme, gli atti amministrativi e progettuali formalmente richiamati, con particolare riferimento alla *Circolare di chiamata a progetto per gli interventi CLLD a valere sull'azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020, e alle correlate Linee Guida Living Lab e annessi Allegati*, approvata dal Dipartimento regionale della Attività Produttive con _____ in data____, nonché al Progetto di massima di Living Lab ivi allegato.

ART. 2 - Definizioni

Ai fini del presente atto, si intende per:

a. **Living Lab** è un concetto ed approccio all'attività di ricerca, incentrato sull'utente e sull'ecosistema di Open Innovation, operando spesso in un contesto territoriale (città, agglomerato urbano, regione) e integrando processi d'innovazione e di ricerca in una partnership tra persone pubblico e privato. I Living lab aprono la conduzione dell'attività di ricerca a contesti di vita reale di città e regioni dove potenziali clienti/utenti cooperano con ricercatori, sviluppatori e progettisti nel processo innovativo. Il trasferimento della ricerca dal chiuso dei laboratori verso contesti di vita reale di città e regioni facilita l'acquisizione di conoscenza del mercato e la previsione dei bisogni degli utenti in merito a soluzioni innovative beneficiando dei contributi di diversi attori locali (e non solo dei ricercatori). In questo modo si crea così un ecosistema di innovazione aperta (*open innovation*) in cui finiscono per interagire attivamente, in una rete di co-creation, quattro soggetti: amministrazioni pubbliche, enti di ricerca e università, imprese e utenti. Si tratta di un modello di trasferimento tecnologico che intende promuovere un contributo attivo degli utenti all'innovazione in domini socioeconomici strategici, come energia e ambiente, salute e inclusione, media e creatività in un'ottica di sviluppo sostenibile.

b. **Quadrupla Elica.** La Commissione Europea, nella guida per l'elaborazione delle *Research and Innovation Strategies for Smart Specialisations (RIS 3)*, fa esplicito riferimento al modello d'innovazione della "quadrupla elica" che si basa sull'apertura nei processi di innovazione alla società civile. Ciò significa, pertanto, coinvolgere tutti gli *stakeholders* (rappresentanti del mondo della Ricerca, dell'Impresa, della Pubblica Amministrazione e Cittadini/Utenti Finali) nella progettazione e nell'implementazione di progetti di innovazione imponendo, di fatto, una evoluzione del processo decisionale verso forme più avanzate di democrazia della conoscenza. Nella quadrupla elica l'orientamento all'utenza è considerato un elemento essenziale affinché l'innovazione indichi un cambiamento che acceleri e migliori il modo di concepire, sviluppare, produrre e accedere a nuovi prodotti, processi e servizi industriali, cambiamenti rivolti verso il perseguimento di obiettivi sociali ampi, oltre alla crescita, e ad una migliore qualità della vita.

c. **Progetto di massima**. Il documento di Progetto di massima del Living Lab risponde alle esigenze sociali e a specifici problemi emersi e contiene i seguenti elementi informativi:

- *Descrizione sintetica dell'intervento e dell'approccio "Living Lab" individuato;*
- *Finalità, Obiettivi e Risultati Attesi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento;*
- *Settori chiave in cui si focalizza l'attività di ricerca e sviluppo del Living Lab;*
- *Individuazione dei soggetti rappresentanti della Quadrupla Elica e degli utenti finali coinvolti nelle attività di realizzazione del Living Lab.*

d. **Progetto esecutivo**. Il progetto esecutivo definisce il programma di lavoro del Living Lab dal quale si dovrà desumere la logica dell'intervento, in coerenza con le dimensioni chiave/attività di cui alla "Nota Esplicativa

ed informativa sui Living Lab CLLD " (Allegato 2) di cui alla Circolare di chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sull'Azione 1.3.2 "Living Lab" – strumento Community Led Local Development (CLLD).

e. **Beneficiario/Soggetto Capofila**, l'Ente coordinatore del Progetto;
f. **Soggetto rappresentante della Quadrupla Elica,** Soggetto promotore e attuatore del Living Lab e delle attività di cui al Progetto di massima.

ART. 3 – Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la partecipazione alla progettazione esecutiva del programma di lavoro nonché alla successiva realizzazione delle attività del Living Lab denominato ____, le cui finalità, attività e modalità di attuazione sono dettagliate nel Progetto di massima ivi allegato.

L'Accordo regola, quindi, i rapporti tra tutti i soggetti sottoscrittori impegnati nella progettazione esecutiva e nella realizzazione del Living Lab, consentendo al Beneficiario/Soggetto Capofila, che si conferma nel _____, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti per l'attuazione dell'intervento, coerentemente con quanto previsto dall'azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs" e con quanto disposto dalla *Circolare di chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sull'Azione 1.3.2 "Living Lab" – strumento Community Led Local Development (CLLD)*e annessi Allegati delle presenti Linee Guida.

L'Accordo viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali dei Soggetti sottoscrittori, in qualità di rappresentanti della Quadrupla Elica e promotori/attuatori del Living Lab, per la realizzazione di un Living Lab in cui si realizzi:

- un processo di ricerca aperto inclusivo, trasparente ed accessibile;
- una produzione collaborativa del servizio/prodotto o soluzione attraverso la partecipazione al policy-making di cittadini e imprese e centri di ricerca;
- una creazione collaborativa, attraverso la definizione di gruppi interdisciplinari che coinvolgono non solo competenze tecnologiche, ma anche realtà territoriali secondo una logica inclusiva.

I Soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano:

- a progettare e realizzare il Living Lab in coerenza con le disposizioni di cui alla Circolare di chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sull'Azione 1.3.2 "Living Lab" – strumento Community Led Local Development (CLLD) e alle presenti Linee Guida e Allegati: "Scheda Tecnica" (Allegato1) e "Nota Esplicativa ed informativa sui Living Lab CLLD " (Allegato 2);
- a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Living Lab, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità.

Il Beneficiario/Soggetto Capofila assume il ruolo di responsabile nei confronti del Dipartimento regionale delle Attività Produttive per l'attuazione del progetto di Living Lab.

Con il presente Accordo le parti:

a. dichiarano di volersi costituire in un'aggregazione di soggetti rappresentanti la Quadrupla Elica finalizzata alla realizzazione delle attività previste dal Living Lab, quali:
(*a titolo esemplificativo*)
   - *sperimentazione, dimostrazione, convalida in ambienti reali di vita le soluzioni ICT applicate al servizio/prodotto;*

- *test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni individuati;*
- *creazione di servizi/prodotti/soluzioni disegnati sui bisogni degli utenti;*
- *prototipazione e personalizzazione delle soluzioni su bisogni utente;*
- *co-design e co- creation di servizi/prodotti/soluzioni da parte degli utenti finali in tutte le fasi del processo di ricerca.*
- *analisi e comprensione dei fabbisogni tecnologici del cittadino/utente finale/comunità;*
- *creazione condizioni per un durevole radicamento dei processi di innovazione nel mercato di riferimento, generando al contempo importanti ricadute sociali;*
- *Analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione;*
- *diffusione e disseminazione dei risultati della ricerca oggetto delle attività del Living Lab;*
- *dimostrazione e presentazione delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati;*
- ……..;

b. approvano il Progetto di massima del Living Lab – allegato al presente Accordo- e riconoscono che i contenuti ivi dettagliati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso;

c. si impegnano a contribuire alla elaborazione e definizione della documentazione progettuale esecutiva, inerente agli interventi previsti nel PAL di riferimento, finalizzata alla partecipazione alla chiamata a progetto a valere sull'azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020;

d. si impegnano a realizzare e organizzare le attività del Living Lab e a contribuire alla promozione di una efficace ed efficiente filiera dei servizi territoriali nell'ambito sociale, scolastico, formativo e lavorativo, in grado di qualificare le opportunità d'inclusione sociale della Comunità.

e. si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle finalità e delle azioni previste dal Living Lab _____, secondo quanto definito dall'aggregazione medesima nel Progetto di massima, in ottemperanza alle indicazioni di cui alla già menzionata Circolare e alle suddette Linee Guida e Allegati.

f. stabiliscono, come dettagliato nel Progetto di massima, la disponibilità all'impegno di risorse umane, strumentali necessarie per la realizzazione del Living Lab;

g. …….;

ART. 4 – Soggetti dell'Accordo fra i Soggetti rappresentanti della quadrupla elica per la realizzazione del progetto del living lab "_____"

Sono soggetti dell'Accordo, i quali sottoscrivono a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali:

- il _____in qualità Beneficiario/Soggetto Capofila;

  (replicare per ciascun soggetto rappresentante della Quadrupla Elica/promotore del Living Lab)
- il _____in qualità di soggetto rappresentante della Quadrupla Elica e di promotore e attuatore del Living Lab.
- (….)
- (….)
- (….)
- (….)

ART. 5 – Attribuzioni e responsabilità del Beneficiario/Soggetto Capofila

Il _____, in qualità di Beneficiario/Soggetto Capofila provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e di quanto previsto dal "Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020", si obbliga a:

a) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma previsto;
b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
d) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
e) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
h) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
i) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
j) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
k) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
l) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
m) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
n) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
o) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

Il Beneficiario in qualità di Soggetto Capifila ha, altresì, il compito di:

a. coordinare la realizzazione del Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel Progetto Esecutivo, che sarà redatto in coerenza con la logica dell'intervento, con le modalità e nei termini previsti dalla già menzionata Circolare e correlate Linee Guida e Allegati;
b. svolgere attività di monitoraggio in collaborazione fra le parti;
c. garantire la disseminazione dei risultati del progetto di Living Lab e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione.

ART. 6 - Attribuzioni e responsabilità dei Soggetti rappresentanti della Quadrupla Elica

I Soggetti rappresentanti della Quadrupla Elica sono i soggetti promotori del Living Lab ed in quanto tali sono responsabili della realizzazione delle attività di progetto loro assegnate. Essi curano:
a. la realizzazione del progetto di Living Lab, così come concordato con il Capofila;
b. il rispetto delle modalità operative concordate con il Capofila, con puntualità, efficienza e partecipazione;
c. la gestione dei rapporti e lo scambio di informazioni con le competenti strutture delle proprie amministrazioni, interessate allo sviluppo delle soluzioni individuate nel progetto di Living Lab.

ART. 7 – Regole di compartecipazione al Progetto

a. La realizzazione dei prodotti sarà affidata al Capofila, che agirà da Centrale di committenza e quindi sarà destinataria del finanziamento del Dipartimento delle Attività Produttive.
b. In nessun caso la partecipazione alle attività del Living Lab è a titolo oneroso o dà diritto alla corresponsione di emolumenti o indennità comunque denominate.

ART. 8 – Controversie

I Soggetti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo.
Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e ratione materiae competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

ART. 9 - Approvazione, pubblicazione, effetti e durata

Il presente Accordo viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti (o loro delegati) delle parti interessate. Le attività programmate sono vincolanti per il Beneficiario/Soggetto Capofila e per i Soggetti rappresentanti della Quadrupla Elica in qualità di promotori e attuatori del Living Lab che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nel Progetto di massima. Il presente Accordo, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata pari a quella indicata dal Beneficiario/Soggetto Capofila nel cronoprogramma di cui alla proposta progettuale presentata, laddove la stessa dovesse essere ammessa a finanziamento da parte del Dipartimento regionale delle Attività Produttive.

Letto, approvato e sottoscritto

Data ……

Firma dei rappresentanti delle Parti

ALLEGATO 6
ATTO ATTESTANTE LA DISPONIBILITÀ DELLA SEDE DEL LIVING LAB

Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020
"Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs"

AZIONE TERRITORIALIZZATA -CLLD

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a …… (……), il …… CF……residente a…….....……(…….) in via …… n.....……, in qualità di legale rappresentante di.....……, CF …….., recapito telefonico.....……. fax …….. e-mail……....., P.E.C..... ricadente nel CLLD ….....

ATTESTA LA DISPONIBILITA DELLA SEDE DI LIVING LAB

in qualità di _____ dell'immobile, sito in_____ Via .....CAP.....Provincia....., sede operativa destinataria degli interventi oggetto di domanda e ai *sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto*,

DICHIARA

- di autorizzare la realizzazione degli interventi oggetto di domanda;
- di assumersi l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento UE n. 1303/2013.

……,lì……..

Il legale rappresentante

ALLEGATO 7

ATTESTATO DI COERENZA DEL PROGETTO DI LIVING LAB CON LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SSLTP) DI RIFERIMENTO _____

Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020

"Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs"

AZIONE TERRITORIALIZZATA -CLLD

Vista l'istanza progettuale per la realizzazione del Living Lab_____ intervento ricadente nel CLLD_____ presentato dal soggetto beneficiario individuato _____ in risposta alla **chiamata a progetto** *per la selezione di interventi per la realizzazione di "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs"* a valere sull'Asse 1 Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e pubblicata sul sito del Dipartimento delle Attività Produttive e sul sito di Euroinfosicilia.

Preso visione dei contenuti di cui alla documentazione progettuale prodotta e correlati allegati relativamente alla realizzazione del Living Lab _____

Il consiglio di Amministrazione del GAL_____ - in qualità soggetto attuatore della Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo ai sensi degli artt. 32- 35 di cui al Reg. UE n.1303, rileva la piena coerenza del progetto di Living Lab con la SSLTP per le seguenti motivazioni:

*Fabbisogni rilevati nella Strategia SSLTP soddisfatti dalle *soluzioni proposte dal progetto di Living Lab*:
……...……
……..……..…
……..….

*Obiettivi e Risultati Attesi individuati dalla Strategia SSLTP *realizzati mediante le attività del progetto di Living Lab*…….
……...……
……..……..…
……..….

Data e Luogo

Consiglio di Amministrazione del GAL _____-

Il legale rappresentante

_____